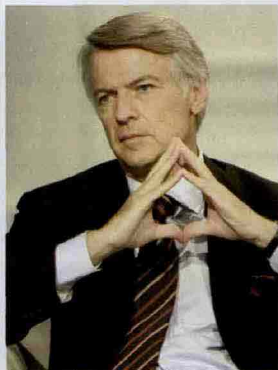
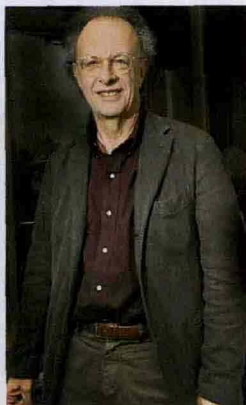




QUESTA SETTIMANA/VICINI DI CASA



A SINISTRA, VERONICA GRIMALDI, 33 ANNI, AUTRICE DEL LIBRO MILANO NELLA TESTA E NEL CUORE (CAIRO EDITORE). SOPRA, DA SINISTRA IN SENSO ORARIO: GHERARDO COLOMBO, 63, FERRUCCIO DE BORTOLI, 56, MIKE BONGIORNO, 85, KRIZIA, 73, PAOLO SANTANCHÈ, 80, MASSIMO MORATTI, 64.

Segni particolari: MILANESI

Cos'hanno in comune De Bortoli e Vanoni, Krizia e Bongiorno, Moratti e Gino & Michele? Sono tutti protagonisti di una città. Una scrittrice li ha incontrati. E li ha raccontati in un libro. Tra aneddoti e curiosità all'ombra della Madonnina



Chi sono i protagonisti di Milano? Da Gino & Michele a Caterina Caselli, da Ferruccio De Bortoli a Massimo Moratti, da Krizia (Mariuccia Mandelli) a Ornella Vanoni. In totale sono 26 i personaggi che nel capoluogo lombardo hanno costruito la loro fortuna e quella della città. E non tutti milanesi per nascita (basti dire che nel palmarès c'è anche Mike Bongiorno). La giornalista Veronica Grimaldi ha raccolto ritratti e interviste nel libro *Milano nella testa e nel cuore*.

Le donne sono solo cinque: come mai così poche?

«È un dato di fatto. Tra i "numerati" nei vari settori, le donne - purtroppo lo confermo - sono solo cinque».

Chi l'ha sorpresa di più?

«Gherardo Colombo, il magistrato che ha fatto parte del pool dell'inchiesta Mani pulite. Un giudice te l'immagini austero; invece lui è spiritoso, con un sorriso aperto e la voglia di scherzare».

Chi l'ha conquistata?

«Massimo Moratti. Prima di salutarci, mi ha regalato un braccialetto d'argento con il 17 (portafortuna dell'Inter) e me lo ha allacciato al polso personalmente. Ma non lo dico per questo: è davvero un uomo carismatico, molto galante ed estremamente gentile. Insomma, ha una serie di qualità indiscutibili».

Però anche Ferruccio De Bortoli, nuovo direttore del Corriere della Sera, quanto a fascino non è da meno...

«Come darle torto... Ma è più distaccato, più formale».

E tra le donne, chi le è piaciuta di più?

«Krizia. Dopo pochi minuti, ti dice di chiamarla Mariuccia e di darle del tu. Ti mette subito a tuo agio. È simpaticissima».

La casa più bella?

«Ne scelgo due: la casa di Mike Bongiorno e quella di Paolo Santanchè. Tutte e due spettacolari, seppure molto diverse. Quella di Mike ha le stanze a tema, io l'ho intervistato nella "cabina di uno yacht": finestre a forma di oblò, legni, ottoni e il soffitto che si apre e resti a cielo aperto, come sul ponte di una nave. Mentre quella di Santanchè è uno chalet di lusso nel cuore di Milano. Pareti di legno, trofei di caccia e leoni dappertutto: le scrivanie (con le gambe a zampe di leone), i quadri, la tappezzeria, gli arazzi. Il motivo? Lui è del segno del Leone». (Simona Coppa) ■

Foto: CLIPPHOTO, KIKAPRESS, OLYCOM